

**COMUNE**  
**DI ALBUGNANO**  
PROVINCIA DI ASTI

**PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

ELABORATO N. 1

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA**  
( ADOZIONE DEFINITIVA)

IL SINDACO

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO  
( IL SEGRETARIO COMUNALE)

DELIBERA CONSILIARE N.      DEL

PROGETTO :

studio di architettura

Dr. Arch. Pierluigi Ramello

via p. micca n.30

14100 asti

Arch. Pierluigi Ramello

## **1. INQUADRAMENTO NORMATIVO**

Il Decreto del Presidente della Repubblica del 10 settembre 1990, n° 285, recante “Approvazione del Regolamento di Polizia mortuaria”, ha introdotto innovazioni nelle disposizioni relative ai Piani Regolatori Cimiteriali, che diventano uno strumento urbanistico - sanitario obbligatorio, con la funzione di regolamentare e programmare lo sviluppo futuro del cimitero.

La successiva circolare esplicativa del Ministero della Sanità n° 24 del 24 giugno 1993, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n° 158 del 8 luglio 1993 precisa, seppur a grandi linee, i contenuti di un Piano Regolatore Cimiteriale, valgono inoltre i disposti della D.P.G.R. 8 agosto 2012 n.7/R e della D.C.R. 17 marzo 2015 n. 61-10542.

Dalle succitate normative ne deriva che ogni Comune o Consorzio deve dotarsi di Piani Regolatori Cimiteriali per tutti i cimiteri esistenti sul territorio e le previsioni/prescrizioni contenute devono recepire le necessità del servizio nell'arco di almeno vent'anni.

Tali Piani non devono considerarsi quale strumento attuativo del Piano Regolatore Generale, bensì elaborati tecnici previsionali di regolazione dell'ordinato sviluppo del sito cimiteriale.

## **2. CONTENUTI E CRITERI IMPOSTATIVI**

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale del Comune di Albugnano è stato redatto sulla base delle prescrizioni del citato D.P.R. 285/90 e della successiva circolare esplicativa del Ministero della Sanità n°24 del 24 giugno 1993, pertanto nell'elaborato si tiene conto:

- 2.a) dell'andamento medio della mortalità nell'area di competenza territoriale del cimitero, sulla base dei dati statistici dell'ultimo decennio forniti dall'ufficio di stato civile, allo scopo di formulare previsioni future;
- 2.b) della valutazione della struttura ricettiva esistente, distinguendo le dotazioni attuali di posti-salma per sepoltura a sistema di inumazione e di tumulazione;
- 2.c) della dinamica registrata nel tempo delle diverse tipologie di sepoltura e pratiche funebri;
- 2.d) dei fabbisogni futuri di aree, manufatti e servizi in rapporto alla domanda esistente e potenziale di inumazioni, tumulazioni, cremazioni ed in adeguamento alla normativa vigente;
- 2.e) delle zone soggette a tutela monumentale, qualora siano presenti, nonché dei monumenti funerari di particolare pregio per i quali prevedere norme per la conservazione ed il restauro.

Si forniscono inoltre indicazioni tecniche relative alla manutenzione dell'esistente, alla progettazione di nuove strutture, seguendo la normativa vigente.

Trattandosi di spazio pubblico, il cimitero deve rispettare le disposizioni relative all'accessibilità ed all'eliminazione delle barriere architettoniche (D.P.R. 503/96), pertanto si individuano al suo interno percorsi e servizi adeguati ai portatori di handicap.

Il Piano fornisce anche indicazioni su:

- eventuali suggerimenti per migliorare l'aspetto estetico delle aree comuni, dell'ingresso, dei percorsi, ecc.;
- alcune regole basilari cui dovranno attenersi i progettisti futuri, nelle nuove concessioni per la costruzione di sepolture private, relativamente agli allineamenti, alle altezze, ai materiali;
- eventuali opere di manutenzione da effettuarsi, sia per quanto riguarda le tombe private, che per le aree pubbliche.

### **3. VALIDITÀ ED EFFICACIA DEL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

Il Piano regolatore Cimiteriale recepisce le necessità del servizio di tutti i cimiteri comunali per le previsioni di un periodo di almeno 20 anni e deve essere revisionato almeno ogni dieci anni, per valutare le possibili variazioni, nella tendenza delle sepolture, con le stesse procedure adottate per il primo studio.

Gli elaborati grafici verranno aggiornati ogni cinque anni od in occasione di modifiche e/o ampliamenti ai sensi dell'art.54, Capo X del D.P.R. n°285/1990.

Le prescrizioni ed i vincoli contenuti nel presente Piano Regolatore Cimiteriale hanno effetto nei confronti dei privati e delle Amministrazioni Pubbliche, nei limiti previsti dalla legislazione vigente in materia a carattere nazionale e regionale.

Per quanto non espressamente previsto dal Piano regolatore Cimiteriale si fa riferimento al Regolamento di Polizia Mortuaria in vigore ed alle Circolari Ministeriali in materia.

### **4. INQUADRAMENTO TERRITORIALE COMUNALE**

Il territorio del Comune di Albugnano è sito nella zona sud della Provincia di Asti, la sua superficie territoriale è pari a 11,86 Kmq., dal punto di vista morfologico si presenta con un andamento che alterna zone di pianura ad altre zone collinari, con altitudini che variano da un minimo di 160 m. s.l.m. ad un massimo di 466 m. s.l.m.

### **5. CIMITERO DI ALBUGNANO**

Il cimitero comunale di Albugnano è stato realizzato attorno alla chiesa di San Pietro risalente probabilmente all'undicesimo secolo.

Non sono emerse tracce di un secondo cimitero in tutto il territorio comunale.

Si hanno notizie che nel 1591 il campo non era cintato, nel 1681 era cintato tramite rastrello e siepe al fine di impedire l'accesso ad animali selvatici.

Nel 1732 si descrive recintato in parte a siepe e in parte a muro.

Nel 1750 è tutto recintato con muro perimetrale.

Nel 1901 è realizzato un ampliamento verso nord-ovest e il Vescovo Mons. Arcangeli in visita ad Albugnano, nel 1902, lo benedice.

Un secondo ampliamento ad Ovest è stato realizzato alla fine degli anni '60 del secolo scorso; un terzo ampliamento, sempre ad ovest è stato realizzato alla fine degli anni '80 del scorso, come si presenta tuttora.

## **5. LA CHIESA**

All'ingresso del Cimitero, nella parte destra, si presenta ai visitatori la chiesa monumentale di San Pietro di Fenestrella probabilmente risalente al primo millennio.

La prima notizia sulla sua esistenza è contenuta in atto del 1225, con il quale il Vescovo di Vercelli la dona alla canonica di Vezzolano affinché venga da lei officiata, con l'obbligo di presentare il titolare al Pievano di Pino, di portarsi al sinodo e di offrire annualmente al Vescovo cinque libbre di cera nel giorno di San Giorgio (A.S.T., Bosio)

## **6. SITO CIMITERIALE**

Il cimitero di Albugnano è sito appena fuori dal centro abitato, esso è localizzato fra la S.P. per Castelnuovo Don Bosco, S.P. per Berzano San Pietro e quella per Vezzolano.

Vi si accede attraverso il cancello principale posto sul lato est, nei pressi della chiesa romanica di San Pietro, un secondo accesso con stretta scalinata di collegamento con la S.P. n.33 è posto sul lato sud.

L'andamento morfologico presenta un primo elemento territoriale pianeggiante corrispondente al primo sito cimiteriale, mentre le successive aree di ampliamento occupano il versante collinare, limitrofo e sono caratterizzate da forti pendenze.

Tutte le aree sono collegate tra loro con scalinate interne, a causa del forte dislivello tra le varie parti, il cimitero risulta sostanzialmente accessibile alle persone diversamente abili solo per la parte relativa al sito originario dell'area cimiteriale ed agli ambiti limitrofi posti sul lato sud del medesimo.

Per garantire l'accessibilità alle restanti parti dovrà essere previsto uno studio complessivo di fattibilità che garantisca il superamento delle barriere architettoniche attraverso il posizionamento di macchine servoscala e per il superamento di piccoli dislivelli attraverso la realizzazione di rampe con pendenza non superiore all'8%.

L'ampliamento dell'area cimiteriale posto sul lato nord ovest del medesimo, da destinare a campo comune è servito dall'attuale viabilità ad uso pubblico e sarà dotato di idoneo accesso, parcheggio e di vialetti che garantiranno la completa accessibilità dell'area.

Il collegamento interno tra l'attuale sito cimiteriale e l'area in ampliamento sarà garantito da una nuova scala atta a superare il dislivello presente.

All'interno del sito originario, nelle immediate vicinanze della chiesa romanica di San Pietro, il Piano cimiteriale individua alcune aree a verde di tutela ambientale; in particolare tra queste è

compresa una porzione di area attualmente destinata a campo comune, definita a capacità esaurita, in quanto al termine delle estumulazioni previste essa vedrà modificata la sua destinazione in area a verde di tutela.

## **7. FASCE DI RISPETTO**

Per quanto riguarda il vincolo cimiteriale, esso persegue una triplice finalità. In primo luogo vuole assicurare condizioni di igiene e di salubrità mediante la conservazione di una "cintura sanitaria" intorno allo stesso cimitero, in secondo luogo garantire la tranquillità ed il decoro ai luoghi di sepoltura, in terzo luogo consentire futuri ampliamenti del cimitero.

Le zone di rispetto dei cimiteri, sono definite dal Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 338 del Testo Unico delle Leggi-Sanitarie 27 luglio 1934, n. 1265, e successive modificazioni ed ai sensi dell'ART.27 della L.R. n.56/77 e s.m.i.

In merito alla definizione della fascia di rispetto, si precisa che il Sindaco di Albugnano con proprio Decreto n.1 del 20/01/2011 ha approvato la riduzione parziale di tale fascia, così come definita nelle specifiche pratiche sulla quale si è espressa favorevolmente la competente ASL TO5 di Nichelino, con proprio parere favorevole prot. 41508 del 07.10.2011.

Le NTA del PRGI dovranno contenere uno specifico articolo nel quale dovranno essere richiamate le seguenti disposizioni normative in materia di fascia di rispetto cimiteriale coerentemente ai disposti dell'art. 27 della L.U.R.:

*Nella fascia di rispetto del cimitero, pari a 200 m., ai sensi dell'art. 28 della L. 1.08.2002 n. 166 e dell'art. 27 della L.R. n.56/77 e s.m.i. non sono ammesse nuove costruzioni, per gli edifici esistenti sono consentiti interventi di recupero ovvero interventi funzionali all'utilizzo dell'edificio stesso, tra cui l'ampliamento nella percentuale massima del 10 per cento e i cambi di destinazione d'uso, oltre a quelli previsti dalle lettere a), b), c) e d) del primo comma dell'articolo 31 della legge 5 agosto 1978, n. 457".*

*Per dare esecuzione ad un'opera pubblica o all'attuazione di un intervento urbanistico, purché non vi ostino ragioni igienico-sanitarie, il consiglio comunale può consentire, previo parere favorevole della competente azienda sanitaria locale, la riduzione della zona di rispetto tenendo conto degli elementi ambientali di pregio dell'area, autorizzando l'ampliamento di edifici preesistenti o la costruzione di nuovi edifici. La riduzione di cui al periodo precedente si applica con identica procedura anche per la realizzazione di parchi, giardini e annessi, parcheggi pubblici e privati, attrezzature sportive, locali tecnici e serre.*

*Le aree comprese all'interno della fascia di rispetto che dovessero far parte di aree a destinazione specifica sono utilizzabili ai fini dei conteggi planovolumetrici.*

*Su tali aree sono inoltre ammessi la realizzazione di parcheggi, di parchi pubblici e di colture arboree industriali.*

Attualmente all'interno della fascia di rispetto cimiteriale pari a 200 m. risultano compresi le aree a parcheggio pubblico a servizio del cimitero medesimo, porzioni di aree agricole e porzioni del tessuto residenziale consolidato del Concentrico di Albugnano, risulta inoltre vigente, secondo i limiti di legge previsti, la parziale riduzione della fascia di rispetto autorizzata dalla competente ASL.

## **8.IL PIANO REGOLATORE CIMITERIALE**

Il Comune di Albugnano non risulta attualmente provvisto di Piano Regolatore Cimiteriale, come invece previsto dai disposti del D.P.R. 285/90.

La stesura del Progetto vero e proprio è stata preceduta da una analisi effettuata all'interno dell'area cimiteriale, un rilievo funzionale ed edilizio che ha consentito di evidenziare lo stato di fatto del luogo, sia dal punto di vista del tessuto edificato, sia dal punto di vista degli elementi distributivi e planimetrici più generali.

In particolare sono stati individuati ed evidenziati gli ambiti già edificati ( edicole funerarie di famiglia ed i loculi comunali ), che sono stati classificati e ricompresi in specifiche categorie edilizie secondo le loro caratteristiche tipologiche, costruttive, al fine di poter attribuire alle medesime, corrette modalità di intervento edilizio, inoltre sono state individuate le edicole funerarie di interesse architettonico/documentario, per le quali le NTA prevedono specifiche norme di tutela. Per quanto riguarda le aree a campo comune sono state individuate tre modeste aree, che il Piano regolatore cimiteriale definisce a capacità esaurita, in quanto entro pochi anni, al completamento delle estumulazioni, ne viene prevista una diversa destinazione d'uso.

Per l'ambito posto nelle vicinanze della Chiesa romanica di San Pietro il Piano prevede una sua trasformazione in area verde di tutela in modo da completare il sistema verde di valorizzazione ambientale della parte di più antica edificazione del sito cimiteriale e della chiesa romanica.

Per il secondo ambito viene prevista invece una destinazione ad area per loculi comunali da realizzare nel rispetto delle caratteristiche tipologiche ed edilizie delle strutture limitrofe.

Per il terzo ambito, in realtà mai utilizzato, viene prevista una sua trasformazione in area per la dispersione delle ceneri.

La nuova area di ampliamento prevista è invece destinata ad ospitare il nuovo campo comune, l'accesso del sito è caratterizzato dalla previsione di due locali accessori l'uno destinato a sala per il commiato ed il secondo a locale a disposizione per destinazioni d'uso comuni, quali depositi, servizi igienici, ***in particolare nel parere favorevole di carattere igienico sanitario ASL TO5 del 29.11.2016 viene richiesto che nel locale di in progetto dovrà essere previsto un nuovo servizio igienico.***

All'interno delle analisi e delle proposte progettuali sono stati inoltre individuati alcuni lotti liberi, presenti soprattutto nella parti di più recente ampliamento dell'area cimiteriale da destinare a interventi di nuova costruzione di edicole funerarie, tali interventi sono subordinati al rispetto delle

prescrizioni normative previste, al fine di garantire il rispetto degli allineamenti altimetrici e degli elementi tipologici ed edilizi delle edicole funerarie limitrofe, con particolare attenzione nei confronti di quelle classificate come strutture di interesse architettonico/documentario.

Per il completamento delle strutture di servizio del cimitero, il Piano cimiteriale prevede inoltre idonei spazi destinati alla costruzione di un deposito/magazzino e di un locale da destinare a sala del commiato, come previsto dalle vigenti norme di legge.

## 9. VALUTAZIONE DELLE STRUTTURE RICETTIVE ESISTENTI

<b>TIPOLOGIA DI SEPOLTURA</b>		<b>(col.)</b>
Superficie Campo Comune (tre ambiti) esistente a capacità esaurita	mq. 182	(1)
Superficie Campo Comune di nuova previsione	mq. 500	(1bis)
Superficie minima di Legge per posto salma	2,70 x 1,30 = 3,51 mq.	(2)
Superficie prevista dal Piano per posto salma	2,70 x 1,30 = 3,51 mq.	(3)
N° posti nel campo comune di nuova previsione	142	(4)=(1bis):(3)
N° posti occupati nel campo comune esistente	20	(5)
N° posti liberi nel campo comune esistente a seguito di necessarie esumazioni	0 (xxx)	(6)
Edicole e/o tombe di famiglia esistenti	71	(7)
Loculi esistenti	558	(8)
Loculi esistenti occupati	507	(9)
Loculi liberi	51	(10)
Loculi di nuova previsione	60	(11)
Cellette ossarie libere	24	(12)
Cellette cinerarie libere	12	(13)

(xxx) Le tre aree destinate a campo comune sono classificate a capacità esaurita, il Piano ne prevede una diversa destinazione d'uso

## 10. ANDAMENTO DELLA MORTALITÀ NELL'AREA COMUNALE

eseguito sulla base dei dati dell'ultimo decennio forniti dall'Ufficio dello Stato Civile

<b>MORTALITÀ MEDIA ANNUA</b>	
ESUMAZIONI - ESTUMULAZIONI MEDIE ANNUE (9)	zero

(9) La media relativa ad esumazioni – estumulazioni è stata calcolata sulla base dei dati dell'ultimo decennio per ottenere valori più significativi data la saltuarietà degli eventi

## 11. DINAMICA DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI SEPOLTURA

eseguito sulla base dei dati dell'ultimo decennio forniti dall'Ufficio dello Stato Civile

### CIMITERO

Sepulture medie annue nei loculi	Salme n°5
Sepulture medie annue nelle edicole private	Salme n°2
Sepulture medie annue nel campo comune	Salme n 2
Cremazioni	Salme n. 2



## 12. DOMANDA ESISTENTE POTENZIALE

### CIMITERO CAPOLUOGO

Tipologia di sepoltura	Posti totali A	Posti occupati B	Posti liberi C=A-B	Sepulture medie (ultimi 10 anni) D	Esumazioni medie E	Estumulazioni medie F	Sep. medie (dedotte esum/estu) m G=D-E G=D-F	Anni di copertura H=C/G
Campo comune			142	2	0	-----	arr. 1	142:2 =71
Loculi attuali	558	507	51	5	0	-----	arr. 1	51:5=10
Loculi in progetto			60					60:5= 12
Anni tot. di copert. loculi								22

Note:

Nelle sepulture medie annue si applica un aumento del 50% comprendente i decessi dovuti ad eventi straordinari, senza alcun arrotondamento minimo.

Nel conteggio dei loculi liberi vengono considerate anche possibili estumulazioni.

La domanda di posti salma in aree comunali è soddisfatta per un periodo maggiore di quello richiesto di 20 anni.

**DOCUMENTAZIONE**

**FOTOGRAFICA**

NUCLEO STORICO



PRIMO AMPLIAMENTO



SECONDO AMPLIAMENTO



# TERZO AMPLIAMENTO

